

PORTOMANSUÈ, È ECCELLENZA

►La formazione guidata da Lombardi sbanca con autorità il campo del Caorle La Salute e festeggia l'immediato ritorno nella categoria superiore dopo un solo anno di purgatorio

CAORLE LA SALUTE	0
PORTOMANSUÈ	3

Gol: pt 30' Hagan, pt 43' Gnago, st 42' Del Papa

CAORLE LA SALUTE: Striatio 5.5, Cicuto 5, Chiumento 6, Marsonetto 6 (st 25' Giordano 6), Romeo 6 (pt 36' Rubin 6), Teso 6, Benedet 5.5 (st 7' Milanese 5.5), Bravo 6, Zuccon 5.5 (st 17' Cagianò 5.5), Cima 6.5, Cester 6. All.: Carraro.

PORTOMANSUÈ: Nutta 7, Pederiva 6, Agyapong 6 (st 20' Talamini 6), Hagan 7 (st 38' Del Papa 6.5), Giacomini 6.5, Perissinotto 6.5, Barattin 6 (st 36' Rizk sv), Cardin 6.5, Gnago 7 (st 47' Santarossa sv), Sakajeva 6.5, Catel 6 (pt 36' Gjini 6.5). All.: Lombardi.

Arbitro: Negri di Mestre 6.

NOTE: Ammoniti: Agyapong e Benedet. Recuperi: pt 3', st 4'. Spettat: 200 circa.

LA SALUTE DI LIVENZA La festa è in riva al Livenza. Il Portomansuè non si è lasciato sfuggire l'occasione di chiudere subito i conti alla prima occasione disponibile. Sbancando con merito il campo del Caorle La Salute nella gara disputata al "Veronese" di La Salute di Livenza ed in virtù della concomitante sconfitta del Fontanelle, i trevigiani hanno conquistato la matematica promozione in Eccellenza dopo un solo anno di purgatorio. Un trionfo probabilmente annunciato quello trevigiano, ma comunque sofferto nell'arco di un campionato che li ha visti per lungo tempo inseguire un Fontanelle che più di ogni altra squadra ha vestito i panni della sorpresa. "E" stata una rincorsa piuttosto difficile - ha dichiarato, nel mezzo della festa, mister Lombardi -. Alla fine sono prevalse le qualità tecniche, ma soprattutto caratteriali e morali di un gruppo che è rimasto sempre unito anche nei momenti difficili attraversati nell'arco della stagione. Complimenti comunque al Fontanelle, un fattore imprevedibile del campionato che ha contribuito a renderlo più difficile di quanto tutti noi avessimo messo in preventivo. Un grande merito va anche alla società - ha continuato -, la quale, quando ci è capitato di attraversare dei momenti bui, ci ha sempre fatto sentire la fiducia". Anche contro il Caorle La Salute, per il Portomansuè non è stata proprio una passeggiata. E' stata partita vera, con i litoranei che non hanno inteso in alcun modo recitare il ruolo di vittima sacrificale, provan-

do con la forza dell'orgoglio ad impossessarsi delle redini del gioco. Cosa che è riuscita nei primi minuti, quando i padroni di casa sono riusciti ad esercitare nel complesso del match una certa supremazia nel possesso palla. Tuttavia, con il procedere della prima frazione, il Portomansuè è salito in cattedra, trovando il vantaggio alla mezz'ora con Hagan, bravo a deviare in fondo al sacco da pochi passi. La replica dei padroni di casa è stata immediata, ma Nutta è riuscito a compiere un grande intervento respingendo di piede l'incornata di Zuccon sul cross di Cima. Non demordono i padroni di casa. Al 37' è stato Cima a cercare di beffare Nutta con un pallonetto, ma l'estremo difensore trevigiano si è esibito ancora in un intervento prodigioso, riuscendo ad alzare oltre la traversa con un gran colpo di reni il pallone del possibile pareggio. Dopo aver lasciato sfogare i litoranei, il Portomansuè, da squadra cinica, ha chiuso i conti ancor prima del riposo. La firma del gol che mette in casaforte la promozione è stata di bomber Gnago, implacabile nell'infilare Striatio da due passi sull'assist di Sakajeva. Partita dunque chiusa nel modo come solo le grandi squadre sanno fare. Nella ripresa, il Caorle La Salute dimostra di non avere più la forza per cercare di riaprire la contesa, lasciando il pallone del gioco in mano trevigiana. Il Portomansuè si è presentato subito davanti a Striatio vedendo Gnago concludere di poco alto sul cross di Cardin, quindi è stato Sakajeva, al quarto d'ora, a fallire il tris calciando malamente fuori bersaglio, con lo specchio della porta completamente libero. Col passare dei minuti, il match è venuto a calare progressivamente d'intensità, con la capolista che si è limitata a controllare i generosi ma sterili tentativi dei litoranei. Poche, di conseguenza, sono state le emozioni. Almeno sino al 41', quando non è mancata la gloria anche per l'appena entrato Delpapa, il quale ha confezionato il tris al termine di una gran azione orchestrata da Gjini e Gnago. Arriva il triplice fischio, qualche momento d'attesa e quando vi è stata anche la conferma della sconfitta del Fontanelle, allora la festa è esplosa in tutto il suo entusiasmo.

A. Ruz.



IN GOL Yves Roland Gnago, uno dei punti di forza del Portomansuè promosso in Eccellenza

Il Portogruaro cresce e cala il tris, il Caerano adesso rischia grosso

CAERANO	0
PORTOGRUARO	3

Gol: pt 26' Franzago, st 9' Cervesato, st 32' Fiorin.

CAERANO: Vendramini 6, De Col 5, Bresolin 6.5, Cresce 5 (st 20' Gallina 6), Bolzonello 6.5, Bertapelle 5, Murador 5 (st 40' Precoma sv), Adami 6 (st 40' Andrezza sv), Gobbato 5.5, Martignago 5 (st 14' Andrighetti 5), Martinelli 5 (st 23' Borlina 5.5). Allenatore: Volpato.

PORTOGRUARO: Della Colletta 6, Mannino 6.5, Viel 6.5, Trevisiol 6 (st 23' Barbini 6), Dei Rossi 6.5, D'Odorico 6.5, Cervesato 7 (st 40' Mussin sv), Daneluzzi 6, Mazzarella 6.5 (st 31' Gaiarin sv), Fiorin 7.5, Franzago 7 (st 13' Tonon 6). Allenatore: Gava.

Arbitro: Liviero di Vicenza 6.5.

NOTE: Ammoniti: D'Odorico. Angoli: 2-3. Recupero: st 5'. Cielo coperto.

CAERANO Il Caerano affonda in casa sotto i colpi del Portogruaro, che sbanca il "Comunale di via della Pace con un impietoso 0-3 salendo in classifica a 43 punti, a conferma di un finale di campionato in crescendo. I biancorossi sono invece autori di una prestazione da dimenticare, priva della necessaria cattiveria agonistica, tanto che adesso si complica la possibilità di salvarsi senza dover passare per i play-out. Prima occasione al 26', quando Fiorin imbecca nel cuore dell'area di rigore Franzago che calcia verso la porta sguarnita, la sfera sbatte prima sul palo e poi carambola in rete per il vantaggio granata. Il Caerano si scuote al 32' con Adami che effettua un passaggio filtrante in area per Bertapelle, il quale conclude altissimo. I veneziani ci ri-

provano al 43' su punizione di Mazzarella, alta. Nella ripresa ci si aspetterebbe un Caerano più volitivo, e invece il Portogruaro raddoppia al 9' grazie ad un preciso destro in area di Cervesato che non lascia scampo a Vendramini. I locali non riescono a reagire e al 22' lo stesso Cervesato sfiora il tris cogliendo in pieno il palo. I biancorossi replicano solo al 25' con Gobbato, che impegna Della Colletta con un sinistro al volo ravvicinato. Al 32', gli ospiti calano il tris con Fiorin, che si incunea bene in area tra gli avversari e fa secco Vendramini con una conclusione nell'angolino destro. Alla fine, è festa Portogruaro e notte fonda per il Caerano, che domenica prossima è atteso dallo scontro diretto fratricida a San Gaetano.

Federico Fioretti

Miranese di misura, per il Vedelago il finale è spinoso

VEDELAGO	0
MIRANESE	1

Gol: pt 35' Faggian M.

VEDELAGO: Dorella 6, Faggian N. 6 (st 41' Cinel sv), Gansane 6.5, Ella 6 (st 34' Didoné sv), Trentin 7, Raduano 6.5, Volpato 7, Boffo 6 (st 16' Bellio 6), Nonnato 6, Simonetto 6.5, Hysa 6.5 (st 31' Santi sv). All.: Favero David.

MIRANESE: Cestarò 6, Zamengo 6.5, De Rossi 6, Canaj 6.5 (st 44' Vesco sv), Targhetta 6, Pasquali 6.5 (st 23' Lo Chiatto 6), Cacco 6, Kumar 6.5 (st 37' Macolino sv), Faggian M. 6.5, Lebrini 7, Martignon 6.5. All.: D'Este Pier Paolo.

Arbitro: Dal Col A. di Belluno 6.

NOTE: Ammon.: Ella, Simonetto, Volpato, Lebrini, Faggian M., Macolino. Ang.: 7-9. Recup.: pt 1', st 5'. Spettat.: 90 circa. Assist. dell'arbitro: Morsanuto P., sez. Portogruaro, e Baholli G., sez. Treviso.

VEDELAGO Le ultime fasi di campionato costringono il Vedelago a gare difficili e spinose considerando l'attuale classifica, e la squadra di Favero non può che condurre con carattere i minuti di gioco che rimangono. Contro gli ospiti della Miranese il risultato non si trova, e la gara finisce 0-1 in favore dei veneziani, che hanno certamente dimostrato la loro qualità. Il Vedelago, da parte sua, ha saputo però rispondere pienamente alla necessità di un gioco senza incertezze, incisivo e con visione d'insieme. Miranese in gol al 35' a seguito di una distrazione della difesa locale, che lascia libero Faggian di insaccare sugli sviluppi di un angolo. Per il Vedelago, le maggiori occasioni capitano nella ripresa, al 9', con la coppia Simonetto-Nonnato, e al 43', quando Didoné trova il corridoio per il rasoterra a fil di palo.

Alberto Fantin

Rimonta vincente per l'Unione Sile, blackout Noventa

NOVENTA	2
UNIONE SILE	3

Gol: pt 18' Biondo, pt 35' Biondo, pt 37' Mbengue, pt 39' Mendy, st 38' Gyimah

NOVENTA: Berto 5, Sprezzola 5, Tonetto 5, Franzin 5, Guerra A. 5.5, Rusalen 5, Carli 5, Daupi 5 (st 7' Passarella 5), Atik 5 (st 7' Pietropoli 5), Ferrarese 5, Biondo 6. All.: Bergamo.

UNIONE SILE: Saltarel 6, Scattolin 6, Kone 6, Zanatta 6, Boscolo 6, Mbengue 6.5, Fiorelli 6 (st 30' Boakye 6), Nardelotto 6, Zaramella 6 (st 28' Zaskoku 6), Mendy 6.5, Gyimah 6.5. All.: Bianconi.

Arbitro: Rossi di Mestre 5.

NOTE: Ammoniti: Carli, Sprezzola, Mbengue e Nardelotto. Angoli: 4-5. Recuperi: pt 1', st 3'.

NOVENTA Blackout Noventa. I neroverdi prima passano in vantaggio, poi si fanno rimontare e infine superare dall'ormai retrocesso Unione Sile. Ottima la prova degli ospiti, fanalino di coda, ma determinati a conquistare i tre punti. Padroni di casa in vantaggio al 18': Biondo recupera palla da una respinta e insacca. Il raddoppio arriva al 35': Ferrarese serve Biondo, che "buca" ancora la porta avversaria. La reazione degli ospiti è vemente: al 37', Mbengue insacca di testa sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Due minuti dopo, Mendi calcia dal limite e pareggia i conti. Nella ripresa, il Noventa cerca di portarsi in avanti, mancando il gol al 19' con un bolido di Pietropoli, servito da Ferrarese: la palla, però, si stampa sulla traversa. La rete dalla vittoria è degli ospiti, al 38', quando Gyman, servito da un compagno, calcia in rovesciata e insacca sul secondo palo scavalcando Berto.

Giuseppe Babbo

Villorba batte Opitergina, play-out alle spalle

VILLORBA	4
OPITERGINA	2

Gol: pt 1' Schifano, pt 38' Lucchetta, pt 44' Guidolin, st 7' Schifano, st 13' Dal Compare, st 47' Schifano

VILLORBA: Urban 6, Guarnieri 6.5, De Longhi 6, Carniato 6.5, Conte 6, Moretto 6, Guidolin 6.5, Zavan 6.5, Pizzolato 7 (st 37' Pol 6), Schifano 7.5, De Marchi 6. Allenatore: Favarato.

OPITERGINA: Tonon 6, Michielin 6 (st 15' Da Fré 6), Sordi 6 (st 38' Serafin 6), Campagnolo 6.5 (st 7' Gilde 6.5), Caldato 6, Cittadini 6.5, Cappellotto 6, Lucchetta 6.5 (st 32' Busato 6), Santagata 6.5, Dal Compare 7, Zilli 6. Allenatore: Muzzin Massimo.

Arbitro: Carrisi Roberto di Padova 6.5.

NOTE: Ammoniti: Campagnolo, Dal Compare e Zilli. Angoli: 3-7. Spettatori: 100 circa.

VILLORBA Vittoria importante per il Villorba, che si lascia decisamente alle spalle la zona play-out, ottenuta contro una Opitergina la cui posizione in classifica, complici anche gli altri risultati di giornata, non ha subito variazioni. Partono decisamente convinti i locali, in vantaggio già dopo 40 secondi di gioco: palla recuperata sulla trequarti e servita a Schifano, che scarta un avversario e con un preciso diagonale insacca. Gli ospiti si riorganizzano ed al 7' hanno l'occasione per pareggiare con Santagata, che, grazie ad un'incomprensione dei difensori di casa, riceve la palla ma non riesce a concludere in porta. Riparte il Villorba ed al 14' scambio veloce fra De Marchi e Guidolin, il cui cross è facile preda del portiere. Al 18', Villorba ancora pericoloso con Guarnieri, che penetra da

solo in area ma non trova il passaggio decisivo per un compagno. Al 22' Zavan conquista palla al limite dell'area, salta due avversari ed il portiere servendo al centro per De Marchi, che non riesce nella facile deviazione. Al 23' si rivede l'Opitergina con uno scambio veloce fra Lucchetta e Santagata, il cui tiro finisce altissimo. Al 33', ospiti vicini alla marcatura con Zilli, che dal limite dell'area fa partire un gran tiro che si infrange sul palo. E' il preludio al pareggio, che giunge al 38' con Lucchetta, lesto ad insaccare la palla vagante in segui-

LOCALI TRASCINATI DALLE SEGNATURE DI SCHIFANO, INDOLORE IL KO PER GLI OSPITI

to ad uno svarione della difesa. Prima del riposo, il Villorba al 44' torna in vantaggio: Zavan lancia in fascia una palla che sembra destinata sul fondo, ma Pizzolato ci crede ed in scivolata riesce a metterla al centro per la deviazione vincente dell'acorrente Guidolin. Nella ripresa, l'Opitergina sembra voler alzare i ritmi della gara giocando più in velocità, ma nel momento di maggior pressione subisce il terzo gol dei locali. Infatti al 7', sugli sviluppi di una ripartenza, il pallone viene servito a Carniato, che mette al centro per la deviazione vincente di testa da parte di Schifano. La gioia del gol dura però poco e gli ospiti al 13' rientrano subito in partita con Dal Compare, lesto ad insaccare la palla raccolta a seguito dell'ennesimo svarione della difesa locale. Ancora pericolosa l'Opiter-

gina al 23' con Dal Compare, che, servito in area, tira prontamente trovando però la deviazione di Urban. Al 30', Zilli, complice una mancata comprensione tra difensori, riceve palla e calcia in porta, guadagnando però solo un calcio d'angolo. Al 34', ancora, a provarci è Cappellotto, il cui tiro è deviato dalla difesa da nuovo in calcio d'angolo. Al 42', il Villorba ha l'occasione per chiudere l'incontro, ma De Marchi, servito con precisione da Guidolin, si fa deviare il tiro dal portiere in uscita. Nei minuti di recupero, al 47', giunge il gol della tranquillità: Guidolin approfittando dello sbilanciamento degli avversari e cambia gioco per Schifano, liberissimo sulla fascia opposta, che si accentra verso l'area e batte per la terza volta il portiere opitergino Tonon.

Roberto Piscopo